

geneo e sporadico. Gli Slavi in Istria non hanno slavizzato nessuno e nulla, perchè al tutto deficienti delle condizioni materiali ed intellettuali a ciò. Se poi vennero d'altra parte poco italianizzati nelle terre più montane, gli è per la poca cura datasene dai loro incurevoli quantunque benevolenti vicini. Ad ogni modo, la costoro italianizzazione è una metamorfosi etnica e sociale che va da molto tempo progredendo da sè, e può dirsi la legge dell'avvenire.

Le due schiatte principali, cui si coordinano costeste diverse specie di Slavi occidentali, sono la *Serba* e la *Slovena*, costituenti il gruppo costì impropriamente chiamato *Illirico*. I loro caratteri sono descritti dal Coiz con molta evidenza. La razza serba, la quale comprendeva gli antichi Illirici nei confini dell'Albania, stanziava lungo la costa orientale adriatica dal Quarnaro al Montenegro. Essa va distinta dal colorito bruno-olivastro, la faccia oblunga, l'occhio nero e vivace, l'alta statura e il fiero portamento. Ha penetrante lo spirito, vive e gagliarde le passioni. La razza *Slovena* al contrario è caratterizzata da una statura ordinariamente più bassa, l'aspetto dolce, la faccia bianca e tondeggiante, l'occhio azzurro e fisso. Essa stanziava nelle Carniche intorno al Friuli orientale, tra le Alpi Giulie e nell'Istria media.

E qui riviene a taglio per Venezia un'osservazione stata fatta per Roma.

Erede del genio latino, cresciuta al pari di questo all'egemonia sul mare, essa volle accingersi a rannodare intorno a sè tutti i popoli litorani, senza